

proposta

DOMENICA 13^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 26 - N° 1216 - 1 LUGLIO 2012

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

A PROPOSITO DELLE FIRME

Ringraziamo il parroco don Roberto Trevisiol per lo spazio dato domenica 24 giugno sul Foglio Proposta alla Lettera inviata alle Istituzioni del nostro territorio e per l'aiuto dato nella raccolta delle firme a sostegno delle proposte che la nostra lettera avanza:

- sul mantenimento dell'Attuale Ufficio Anagrafico di Chirignago,
- sulla possibilità di avere in piazza a Chirignago una biblioteca municipale
- sull'opportunità di non spostare gli Uffici delle Politiche Educative dal Centro "D. Manin" al Centro Civico di Chirignago.

Le firme: da sabato sera 23 giugno a lunedì mattina 25 più di 1000 cittadini hanno firmato, esprimendo tutti una ferma richiesta nel chiedere che Chirignago non perda quei pochi servizi che fornisce ai suoi abitanti. E tanti continuano a chiedere di dare la propria adesione. Mercoledì 27 giugno abbiamo protocollato e inviato al Presidente della Municipalità 1056 firme.

La risposta. Alla nostra lettera, protocollata martedì 19 giugno, fino a giovedì 28 non è pervenuta risposta, ma dovremmo averla nei prossimi giorni, come ha assicurato il presidente della Municipalità, Enzo Maurizio, lunedì 25 giugno nella riunione del Consiglio.

Ufficio Anagrafico di Chirignago. Il Gazzettino e La Nuova di martedì 26 giugno, riportando il comunicato stampa rilasciato il giorno prima dall'Assessora Tiziana Agostini, informano che i Servizi dell'Ufficio Anagrafico di Chirignago saranno mantenuti come in precedenza. Se e quando dovesse venire confermata nella sua fondatezza e nei suoi contenuti questa informazione, riteniamo che anche il nostro intervento vi abbia positivamente influito.

Lo spostamento della Biblioteca municipale. A fronte della nostra richiesta di trovare spazio per la biblioteca nei locali del Centro Civico in piazza Chirignago, dispiace leggere nella stampa locale del 26 giugno che l'Assessora Tiziana Agostini ha ufficializzato la seguente novità: dal 30 giugno 2012 sarà chiusa la Biblioteca Municipale nella sede del Liceo "U. Morin" di Gazzera e trasferita a settembre presso il Centro Culturale "D. Manin" di via Rio Cimetto, da dove saranno spostati gli Uffici delle Politiche Educative per collocarli nel municipio di piazza San Giorgio a Chirignago.

Ma questo progetto, che l'Assessora Tiziana Agostini darebbe come definitivo, è stato invece dichiarato una proposta ancora in fase di discussione e verifica dal Presidente della Municipalità, Enzo Maurizio, nella riunione del Consiglio di lunedì 25 giugno, nel corso della quale si è impegnato di smentire come cosa già definita lo spostamento della biblioteca al Centro "D. Manin". E dopo le sue parole noi contiamo che la richiesta di una biblioteca nel municipio di Chirignago, sostenuta da tanti cittadini, possa ancora essere presa in considerazione, lasciando i Servizi delle Politiche Educative nella attuale sede del Centro "D. Manin" in via Rio Cimetto.

Gruppo culturale
"A. Luciani"

MONTAGGIO CAMPO

Più che una giornata di lavoro è stata anche stavolta una festa il montaggio del campeggio 1012.

Coloro che sono saliti in Val dei Mocheni, quasi tutti gli animatori e molti adulti hanno lavorato con lena e con allegria, favoriti anche da tempo che ha tenuto e al mattino, almeno, ha risparmiato dal solleone.

La mattina era iniziata con la S. messa celebrata alle 5,30 da noi sacerdoti presenti prima 3 e poi 5 persone.

Il viaggio è stato allungato da un incidente che ha obbligato ad una lunga e lenta deviazione.

Arrivati a S. Orsola sembrava che il camion non potesse salire fino al luogo del campeggio, ma l'incoraggiamento della guardia forestale ha convinto l'autista a tentare l'avventura.

Una volta arrivato il materiale al campo subito tutti si sono dedicati alle proprie mansioni e per l'ora di pranzo già molte strutture erano state montate.

Due gocce finché eravamo a pranzare in pagoda e poi, nel pomeriggio, il completamento della cucina e il montaggio delle ultime tende.

Dulcis in fundo: abbiamo abbattuto il palo della bandiera che quest'anno raggiunge un nuovo record: metri 19,20. Alla fine della giornata si torna sereni e contenti per aver fatto quanto si doveva.

Una stanchezza onesta che ha permesso un sonno sereno.

Grazie a tutti!

LETTERA

Una VERGOGNA! Ecco cos'è successo alla celebrazione di domenica sera, durante i battesimi. Anche se non siamo più nel medioevo, trovo che un po' di decoro per entrare in chiesa sia necessario. Non penso di avere mai visto tanta pelle esposta neppure in discoteca il sabato sera! Scollature vertiginose, gonne inguinali (suppongo sia lecito dedurre che, se si vedono le mutande, la gonna sia TROPPO CORTA!), fidanzatini che si strusciavano, gente che faceva tranquillamente salotto stravaccata sulle panchine, parlando in gruppo guardando qualcosa sul cellulare. La scena clou è stata quando una ragazza si è alzata, ha girato il sedere dal lato del muro, ha sollevato la gonna sul retro e un'amica, passando con le mani sotto la gonna, le ha messo apposto qualcosa (le mutande?). Tutto normalissimo! Cercare di attirare la loro attenzione per far notare che certe cose vanno fatte in un bagno e non in chiesa durante la Messa è stato inutile, a meno di mettersi a urlare. Rendo noto che le persone in questione avevano tra i 20 e i 30 anni, non erano di sicuro ragazzini!

Per non parlare della partecipazione alla cerimonia che è stata pressoché nulla. A questo punto avrebbero potuto benissimo trascorrere l'ora di cerimonia a chiacchierare in bar, almeno non avrebbero disturbato. Capisco che in occasioni ufficiali sia normale che anche persone non-credenti siano coinvolte, ma se non basta il buonsenso per capire che certi comportamenti sono vergognosi e irrispettosi, facciamo aspettare fuori questa gente o chi li invita gli dia un vademecum con le regole minime di buona educazione!

P.T.

Pur non avendo visto dal presbiterio quello che chi ci scrive ci racconta, qualcosa si è notato.

In realtà basta che una delle famiglie dei Battezzandi abbia qualche amicizia un po' starna e tutto ciò che è normalmente impreveduto ed imprevedibile può accadere.

E' un fatto che succede sempre più spesso quando chi non entra mai in chiesa vi è quasi costretto da legami di parentela o di amicizia: penso alle prime comunioni, ai funerali, ai matrimoni ecc.

Anche se non si arriva agli eccessi denunciati dalla lettera, le chiacchiera, la confusione, l'entrare ed uscire continui, il telefonino ecc. disturbano chi è abituato a vivere con devozione ed attenzione le celebrazioni.

Il problema è: come fare?

Quest'anno ho raccomandato ai genitori dei bambini della prima Comunione di invitare i parenti che non tenevano al rito religioso di rimanere fuori, ed infatti più di metà degli invitati ha bivaccato fuori della chiesa in attesa del pranzo.

Ciononostante quelli che sono entrati hanno fatto la loro parte di confusione.

Per i funerali, quando qualcuno parla a voce alta o lascia suonare il cellulare, mi fermo in attesa che si ricostituisca il silenzio; nei matrimoni cerco di catturare l'attenzione usando tutte le risorse che ho nel trovare le parole e nel modulare la voce.

Ma è una lotta impari.

Immaginiamo come la pensa chi non ha il minimo senso religioso. Chiesa-supermercato-bar-discoteca per costoro pari sono.

In un mondo in cui nessuno rispetta nulla perché quasi nessuno è stato educato a farlo (sia in famiglia che a scuola) come possiamo arginare tanta maleducazione? Ecco il problema.

drt.

RIFLESSIONI ESTIVE

QUANDO GLI ADULTI

NON VOGLIONO DIVENTARE "ADULTI"

Un titolo come questo lascia interdetti.

Che cosa mai vorrà significare? A chi mai si riferirà? Presto detto.

C'è un'infinità di persone, maschi e femmine, che arrivati all'età adulta si rifiutano di appartenervi.

Hanno un lavoro da molti anni; sono proprietari di una casa, sono sposati, hanno figli... eppure non vogliono a tutti i costi considerarsi ed essere considerati adulti.

E allora danno il via agli escamotages più sfiziosi: "giovani adulti" ... "adulti giovani" ... "giovani maturi" "maturi giovani" ... e chi più ne ha più ne metta.

Lo cosa potrebbe essere solo una stravaganza che fa ricordare Peter pan, quel personaggio che si rifiutava di crescere, se non fosse che delle conseguenze alla fine ci sono.

Ad esempio questi adulti irrimediabilmente nostalgici non accettano di confrontarsi con coloro che hanno capito ed assimilato che giovani non sono più.

Vogliono che si creino nuove categorie, inesistenti fino a poco anni fa, la cui appartenenza permetta loro di illudersi di essere ancora dei "teen eggers" solo con qualche anno (e spesso qualche chilo) in più.

Continuano a credere che i loro problemi siano gli stessi degli adolescenti e non vogliono prendere sul serio i problemi che la "adulthood" comporta: la politica, la sanità, la scuola, la Chiesa, ecc. Questo priva del loro contributo spazi importanti della vita. Anzi: proprio coloro che la "natura" ha dotato delle forze più fresche e prorompenti sia sul piano fisico che su quello spirituale, si negano, lasciando che il mondo venga portato avanti dalla gente di ieri, di ieri in tutti i sensi.

Che dire?

Che occorre accettare lo scorrere del tempo, che è necessario fare pace con la propria età, assumersi le responsabilità che competono, e quando le forse cominciano a mancare lasciare lo spazio a chi è più giovane.

Sarebbe saggio pensare e fare così.

drt

CAMPEGGIO ACG 2012

Ricordiamo a tutti che sabato 7 luglio dalle ore 17,30 alle 18,30 in sala Bottacin raccogliamo i bagagli dei partecipanti al campo acg. con l'occasione ritiriamo anche il saldo delle quote di partecipazione e i documenti mancanti. gli Animatori